

Nello slalom speciale di Copper Mountain

Successo di Stenmark Thoeni terzo

Alla tedesca Mittermaier la Coppa del mondo del «dopo-Proell»



COPPER MOUNTAIN — Rosi Mittermaier lanciata verso il trionfo finale.

COPPER MOUNTAIN, 7 marzo
Lo slalom speciale di Copper Mountain, valido per la Coppa del mondo, è cominciato bene per lo sciatore italiano. Dopo la conclusione della prima manche, infatti, al comando della classifica provvisoria è Gustavo Thoeni, che è sceso con il tempo di 48'23 centesimi, con un vantaggio di sette centesimi sul norvegese Stenmark.

E' cominciata una corsa che prepara la «Sanremo»

Parigi-Nizza: vince Maertens a cronometro

Lo spagnolo Aja s'è imposto nel Giro del Levante

PARIGI, 7 marzo

Avvio piuttosto sorprendente nella Parigi-Nizza, la tradizionale corsa a tappe francese che unitamente alla Tirreno-Adriatico prepara i campioni per la Milano-Sanremo. La prima giornata era un prologo a cronometro e il favorito di tutti si chiamava Schuiten. Ha invece vinto il belga Maertens, un tipo che va per la maggiore e che tuttavia non godeva in occasione della cronometro della fiducia dei tecnici.

Freddy Maertens ha battuto la promessa tedesca Thoeni di un paio di secondi; al terzo posto Van De Broucke, mentre l'olandese Schuiten non è andato oltre la sesta piazza. Deludente anche la prestazione di Thevenet (decimo). Alla Parigi-Nizza, come è noto, non ha aderito Mercier il quale ha preferito (per la prima volta), la Tirreno-Adriatico in programma dal 12 al 16 marzo.

Questa la classifica del prologo: 1. Maertens (Bel.) 8'32"; 2. Thoeni (Nor.) 8'33"; 3. Van De Broucke (Bel.) 8'36"; 4. Kuyper (Oli.) 8'41"; 5. Knetemann (Oli.) 8'43"; 6. Schuiten (Oli.) 8'46"; 7. Karstens (Oli.) 8'57"; 8. Zoetemelk (Oli.) 8'57"; 9. Ocaña (Spa.) 8'59"; 10. Thevenet (Fr.) 9'03".

VALENCIA, 7 marzo

Lo spagnolo Gonzalo Aja ha vinto ieri la 35ª edizione del Giro ciclistico del Levante dopo 1.070 chilometri e sei giorni di corsa. La giornata conclusiva era divisa in due semitappe: la prima è stata vinta dal belga Lefevre, la seconda dall'olandese Smith.

Nonostante la tradizione battuta l'Arccia (3-0) in meno di un'ora

La Panini verso lo scudetto

Solo la Klippan può contrastare i modenesi - Comincia oggi la Coppa delle Coppe

A Modena, nella partita di centro della quinta giornata «poule» scudetto di pallavolo maschile, la Panini ha infranto la tradizione che la voleva sempre battuta con l'Arccia superando il settimo romano in poco meno di un'ora di gioco per 3-0, lasciando agli avversari solo 26 punti (15-6; 15-10; 15-10). La squadra modenese ha espresso con il suo sestetto base che rappresenta quasi una nazionale (Skorek, Montori, Goldoni, Dall'Olio, Lorenzini, Giovenzani), un pallavolo ad alto livello ribadendo di essere la più seria candidata al titolo tricolore, Klippan partecipando.

Eliminati definitivamente i campioni in carica, la corsa allo scudetto è diventato un affare privato del settimo torinese ed i gialloblù emiliani entrambi saldamente attestati in vetta alla classifica in attesa del prossimo scontro diretto in programma fra dieci giorni nel capoluogo piemontese. Klippan-Panini è stata infatti posticipata al 16 marzo. Karov e compagni, dopo aver agevolmente superato in campionato la Denocin, potranno così affilare le armi: nella semifinale della coppa delle coppe che li vedrà impegnati da oggi a mercoledì al Palazzo dello sport contro la Stella Rossa di Bratislava, il Partizan di Belgrado, il Volevo di Zurigo. Il programma di questo torneo europeo prevede per oggi: Volevo-Stella Rossa (19.30) e Klippan-Pariz (21).

Lahti: successo del sovietico Savelyev

Bella prova di Primus nella 50 Km di fondo

LAHTI, 7 marzo
Il sovietico Sergei Savelyev si è aggiudicato la 50 km di fondo dei Giochi invernali di sci di Lahti precedendo il finlandese Juhani Miettinen per aver giurato primo nella 15 km di fondo. Degno di rilievo il nono posto conquistato dall'italiano Roberto Primus giunto a circa tre minuti e mezzo dal vincitore.

Il maltempo impedisce il Bol d'Or

Motociclismo: c'è ghiaccio rinviata la gara di Misano

MISANO ADRIATICO, 7 marzo
La gara d'apertura della stagione motociclistica, in programma oggi all'autodromo Santamonica di Misano, è stata rinviata a causa del maltempo. Si tratta del «Bol d'Or», corsa di durata a coppie Juniores e seniores riservata alle macchine da oltre 250 a 1000 cc. alla quale erano iscritti oltre 80 equipaggi. Gli organizzatori dell'Automobile Club Santamonica, dopo aver sospeso il primo turno di prove ieri a causa del vischioso caduto per tutto il pomeriggio, avevano spostato a questa mattina il programma del turno di gara. La gara è stata rinviata a causa del maltempo. Si tratta del «Bol d'Or», corsa di durata a coppie Juniores e seniores riservata alle macchine da oltre 250 a 1000 cc. alla quale erano iscritti oltre 80 equipaggi. Gli organizzatori dell'Automobile Club Santamonica, dopo aver sospeso il primo turno di prove ieri a causa del vischioso caduto per tutto il pomeriggio, avevano spostato a questa mattina il programma del turno di gara. La gara è stata rinviata a causa del maltempo.

LUCA DALORA

RISULTATI

Poule scudetto Klippan-Denocin 3-0; Panini-Arccia 3-0; Panini-Goldoni 3-0; Panini-Giovenzani 3-0.
Torneo federale: Aversa-Sperma 3-0; Genova-Trieste 1-3; Lubian-CUS Siena 3-0; CUS Parma-Panini 3-1.
Poule scudetto Klippan-Panini: Klippan 3-0; Panini 3-0.
Torneo federale: SPBM-Fiamme, Trieste-Aversa, CUS Siena-Genova; Lubian-CUS Pisa.
Serie A femminile: Vaidagna e Burzio 3-0; Neri e Albano 3-0; Nielsen 3-0; Padova 3-0.
Torneo federale: Aversa-Sperma 3-0; Genova-Trieste 1-3; Lubian-CUS Siena 3-0; CUS Parma-Panini 3-1.

Formidabile impresa del tanzaniano che rivince la «Cinque Mulini» a San Vittore Olona

Filbert Bayi è di un altro pianeta Fava secondo, ma a mezzo minuto!

Ottimo terzo posto di Ortis - Bella prova di Zarccone (sesto) - La gara femminile alla polacca Pentlinowska davanti alla Knutsson e alla Dorio

DALL'INVIATO SAN VITTORE OLONA, 7 marzo

Filbert Bayi, intabarrato in un impermeabile di nylon con cappuccio, cercava disperatamente dei guanti. Sopra di lui — che si scaldava i muscoli con scatti veloci — nubi color piombo che lasciavano filtrare brevi raggi di sole. E poi, prima delle gare, una neve fatta di piccoli fiocchi secchi. La domanda era: «Riuscirà l'ostile gazzella della Tanzania a sopravvivere in una bagarre corsa nel gelo?». La gazzella non solo è sopravvissuta ma ha anche vinto. Anzi, è vinto e è parola inadeguata. Filbert ha strarivato. Allo sparo era già in vetta con Franco Aresè, che è stato il solo a riuscire nell'impresa di guidare la lunga teoria dei partenti (erano 104) sia pure per non più di 200 metri. Bayi ha subito ucciso subito la gara. E Pippo Cindolo, che ha tentato di prendere la testa, dopo 500 metri, si è trovato di fronte alla falciata impressionante del grande corridore degli altipiani e ha dovuto rientrare nei ranghi.

Filbert Bayi conosce la neve per averla vista da lontano, sulla vetta del Kilimangiaro. La conosce per averla vista, e toccata, a New York (ma le indoor si corrono al riparo e non c'è, quindi, problema di clima). Qui la neve ha smesso di essere qualcosa di cui si sa poco per essere qualcosa di straordinaria disinvoltura.

Ortis — che l'anno scorso aveva problemi di studio e sbagliai completamente la preparazione — quest'anno ha vissuto una stagione invernale di lusso. Lungo 19 km, e mezzo di gara, Ortis è stato affarato per stato nel gruppetto degli eletti. Ha ceduto a Fava per soli 13" ma si è permesso di battere Nyambui (che ha fatto il tanzaniano dar fastidio a molta gente sul 10 mila metri di Montreal) e niente di cui si sa per essere un campione europeo dei 5 mila, e capofila 1975 sulla doppia distanza. Davvero il nostro mezzofondista più guardato in questo giovane africano pieno di talento. E che dire dello scuro siciliano Luigi Zarccone, anche lui sempre tra i migliori e sei a cascata? Franco Aresè è venuto, come vi avevamo annunciato, per correre in allegria. «Che di un vecchio tempo che gli avevano chiesto prima dell'inizio, «in mezzo a questi giovanotti scatenati?». «Ci propongono di correre per allegria, per scoprire se a Montreal un vecchio come me ci sta largo o stretto».

Franco Fava — spietatissimo il 10 mila — è terzo per la prima volta, in questa stagione, che viene sconfitto in Italia. Ma visto da chi si è subito affarato per allegria, è stato orgoglioso. Tra l'altro Franco può essere considerato il primo dei «terrestri» visto che Bayi è un marziano.

Eccovi i passaggi: al primo giro Bayi e Nyambui, Ortis e Fava a 3", Foster, Zarccone, Garderud e Aresè a 5"; al secondo giro Ortis e Fava, 25"; Ortis, 31"; su Nyambui (irrigidito dal freddo) e 39" su Foster e Zarccone. I giri di Bayi: primo (il più lungo degli altri) in 7'50", secondo in 7'19", terzo in 7'22, ultimo in 7'34".

Renata Pentlinowska e la polacca vincitrice a sorpresa della gara femminile, ha fatto una gara assai bella dove la grande sconfitta e Gabriella Dorio, favorita di tutti. Gabriella ha fatto una gara non se la preva molto. Respiravo male e avevo le gambe che parevano pezzi di legno. In effetti la polacca ha preso un po' di tempo per la «Cinque Mulini». E' arrivata assai tardi e ha mangiato tardi (e in fretta) col risultato di trovarsi bloccata a metà del secondo e ultimo giro.

In effetti Inger Knutsson e Renata Pentlinowska non hanno avuto nemmeno bisogno di accelerare per togliersi di torno la pericolosa avversaria. Gabriella si è staccata da se, dolentemente, quasi inavvertitamente. La vittoria della polacca non fa, comunque, pieghe, e bella e ineccepibile. Le due altre si sono presentate appassite in pista. La biondina svedese ha appena accennato lo sprint. Renata, invece, io ha fatto sul serio e ha fatto il polacco sul precchissimo pol mares della «Cinque Mulini».

Tra gli juniores una erano di nome Fiamme, una era di nome Aresè. Tra i tempi validi per l'ammissione partenza allucinante di circa 500 iscritti. Ha vinto lo scuro tanzaniano Filbert Bayi. Maurizio Da Rold che è riuscito bellamente a districarsi: in tutta quella folla da camminata «semicompetitiva».

Remo Musumeci

TENNIS — Con la vittoria di Jimmy Connors su John Newcombe ad Hartford nel Connecticut per 6-2, 6-3, gli Stati Uniti hanno battuto l'Australia nella Coppa del Mondo, una competizione annuale organizzata tra i due Paesi.



S. VITTORE OLONA — Bayi taglia vittorioso il traguardo (foto in alto). Qui sopra vediamo il tanzaniano sul podio con Ortis (3°) e Fava (2°).



S. VITTORE OLONA — Bayi taglia vittorioso il traguardo (foto in alto). Qui sopra vediamo il tanzaniano sul podio con Ortis (3°) e Fava (2°).

GLI ORDINI D'ARRIVO

GARA MASCHILE:
1. FILBERT BAYI (Tanzania) 5.500 km. in 28'52"; 2. Franco Fava a 29"; 3. Venanzio Ortis a 37"; 4. Suleman Nyambui (Tanzania) a 30"; 5. Brendan Foster (Inghilterra) a 33"; 6. Luigi Zarccone a 54"; 7. Anders Garderud (Svezia) a 56"; 8. David Moorcroft (Inghilterra) a 1'; 9. Jerry Kovol (Polonia) a 1'05"; 10. Dušan Janjević (Jugoslavia) a 1'20".

GARA FEMMINILE:
1. RENATA PENTLINOWSKA (Polonia) 4.600 km in 17'37"; 2. Inger Knutsson (Svezia) a 1'; 3. Gabriella Dorio a 15"; 4. Cristina Tommasini a 57"; 5. Carol Gould (Inghilterra) a 1'58"; 6. Glynis Penny (Inghilterra) a 2'33"; 7. Anneli Sere (Giugoslavia) a 2'43"; 8. Bruna Lottoloso a 2'44"; 9. Claudia Bani a 2'46"; 10. Madalena Arali a 2'47".

Alle Capannelle dopo un appassionante duello con Firehorn

Premio Gianicolo: la spunta Tabacon

ROMA, 7 marzo
Il Premio Gianicolo (L. 3 milioni 600.000, in 2000 in pista grande) corsa «clou» del 1.000.000 convegno di galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle è vissuto sul duello Tabacon-Firehorn e non poteva essere diversamente dal momento che Paulus Potter e Karamazov, i due outsider che potevano aspirare ad inserirsi nella lotta per le prime piazze, sono stati ritirati.

Ha vinto Tabacon, per l'occasione ben montato da Sprintino. Il favorito, naturalmente, sono state le «quote» del totalizzatore: dodici lire per il vincente e undici e diciotto lire per piazzato; l'accoppiata ha fruttato 32 lire e, data la chiarezza del pronostico, la quota può considerarsi buona.

Nel Premio Esquilino (lire 2.000.000, metri 2400, pista piccola), l'altra corsa di rilievo in «cartellone», il favorito London Melody è stato preceduto da San Giuliano, che nel gioco delle scommesse era l'antagonista «numero uno».

Ecco il dettaglio tecnico della riunione romana:
Prima corsa: 1. Rosewall, 2. Chima, Totalizzatore: vinc. 18; piazz. 11; acc. 20.
Seconda corsa: 1. Ghemine, 2. Don Teodoro; vinc. 22; piazz. 15; acc. 39.
Terza corsa: 1. Baffo Blu, 2. Pareto, 3. Paolo Petri; vinc. 54; piazz. 19, 15, 83; acc. 89.
Quarta corsa: 1. San Giuliano, 2. London Melody; vinc. 28; piazz. 14, 13; acc. 29.
Quinta corsa: 1. Tabacon, 2. Firehorn; vinc. 12; piazz. 11, 12; acc. 32.

PRIMA CORSA
1) ECCESSO
2) AITORO
SECONDA CORSA
1) TROMA D'AUSA
2) IFFICIA
TERZA CORSA
1) LAIF
2) PSICHE
QUARTA CORSA
1) DICEMBRE
2) MAGIARA
QUINTA CORSA
1) PAGANELLA
2) SULIANO
SESTA CORSA
1) SINGLETON
2) ASTIGIANO
QUOTE: al 15 = 12 + venne L. 1 milione e 310.944; al 143 = 11 + L. 131.900, al 146 = 10 + L. 6.700.

Tre reti di Carnevali nel derby romagnolo

Il Rimini dilaga (4-1) a spese del Riccione

Schiacciante la superiorità a centrocampo della squadra locale

è accaduto nel campionato di serie C

MARCATORI: Carnevali (Rim) al 22' del primo tempo; nella ripresa Carnevali (Rim) al 10', Marchi (Rim) al 38', Carnevali (Rim) al 43', Vaccaro (Rim) al 43'.
RIMINI: Scelocchini, Agostini, Rossi, Sarti, Marchi, Berli, Florini, (dal 35' s'è Fagnoli) Di Majo, Cinquetti, Romani, Carnevali, (n. 12 Bellucci, n. 14 Tullace).
RICCIONE: Anzolini, Clementoni, Fabbri, Corallo, Schiavo, Cioncolini, Tosi, Vaccaro, Eusebi, Allegrini, (dal 20' s'è Gresspi), Bosdaves, (n. 12 Fioravanti, n. 14 Tomasi).
ARBITRO: Panzino di Catanzaro.
DAL CORISPONDENTE RIMINI, 7 marzo

Ancora un perentorio successo, il dodicesimo risultato utile consecutivo del Rimini. Il risultato rispecchia i valori espressi dalle due squadre in campo anche se nel primo tempo, il Riccione ha saputo opporsi con maggiore tenacia e caparbia agli attacchi della capolista. Nella ripresa, però, quando i cugini riccionesi si sono dovuti sbilanciare troppo in avanti, per Carnevali e compagni è stato veramente un gioco da ragazzi ridurre ad un groviera la porta avversaria.

Davanti a Carnevali è apparso subito in giornata di grazia: sempre pronto a sfruttare i suggerimenti del compagno di squadra, il capitano è stato implacabile nelle conclusioni mettendolo a segno una tripletta e creando continuamente lo scompiglio nell'area di rigore. Anche Florini si è mosso molto bene, ma è stato sfortunato nelle conclusioni, al 33' della ripresa, dopo uno scontro con Romano ha dovuto abbandonare il campo. Cinquetti ha fornito una buona prestazione anche se un po' inferiore a quella delle ultime partite.

Nel Riccione tutti si sono espressi sui livelli di mediocrità denotando mancanza di validi schemi di gioco, di affiatamento e di coordinamento fra i reparti.

Ed ora alcuni cenni di cronaca. Dopo una fase iniziale di studio, il Rimini verso la metà del primo tempo prende decisamente in mano le redini dell'incontro e al 22' passa in vantaggio. Rievocata la palla a tre quarti di campo, Romano effettua un lungo e calibrato cross sul quale Carnevali è stato sbilanciato, riesce a intervenire di testa: Anzolini esita e quando accenna a intervenire, la palla è diretta nella conclusione di Carnevali. Il Rimini però si è ripulito più tardi, bastando molto davanti a Scelocchini scoppia finalmente un favorevole occasione. Il Rimini però si è ripulito più tardi, bastando molto davanti a Scelocchini scoppia finalmente un favorevole occasione. Il Rimini però si è ripulito più tardi, bastando molto davanti a Scelocchini scoppia finalmente un favorevole occasione.

La Lucchese che ospitata al Sant'Elia il Pisa ha perso e il Parma, in trasferta sul campo di San Giovanni Valdarno (dove trovarà una Sangioannese impegnatissima ad evitare la retrocessione) è stato costretto al pari. A parte il Pisa che è andato a prendersi i due punti a Lucca, realizzando una impresa che ha riacceso molti entusiasmi nella città della «torre pendente», le squadre in trasferta hanno ottenuto quattro pareggi, come si è detto, e il Parma in Valdarno, quando il Grosseto ad aggiungere nuovi motivi alla crisi, ha avuto il suo primo zero a zero all'Arezzo e l'Empoli a Pistoia ha fatto altrettanto mentre il Giulianova sul campo di San Giovanni Valdarno (dove troverà una Sangioannese impegnatissima ad evitare la retrocessione) è stato costretto al pari. A parte il Pisa che è andato a prendersi i due punti a Lucca, realizzando una impresa che ha riacceso molti entusiasmi nella città della «torre pendente», le squadre in trasferta hanno ottenuto quattro pareggi, come si è detto, e il Parma in Valdarno, quando il Grosseto ad aggiungere nuovi motivi alla crisi, ha avuto il suo primo zero a zero all'Arezzo e l'Empoli a Pistoia ha fatto altrettanto mentre il Giulianova sul campo di San Giovanni Valdarno (dove troverà una Sangioannese impegnatissima ad evitare la retrocessione) è stato costretto al pari.

serie C

A: cambia poco in testa

B: troppo staccati gli inseguitori

C: continua la fuga del Sorrento

ROMANO FIORENTINO